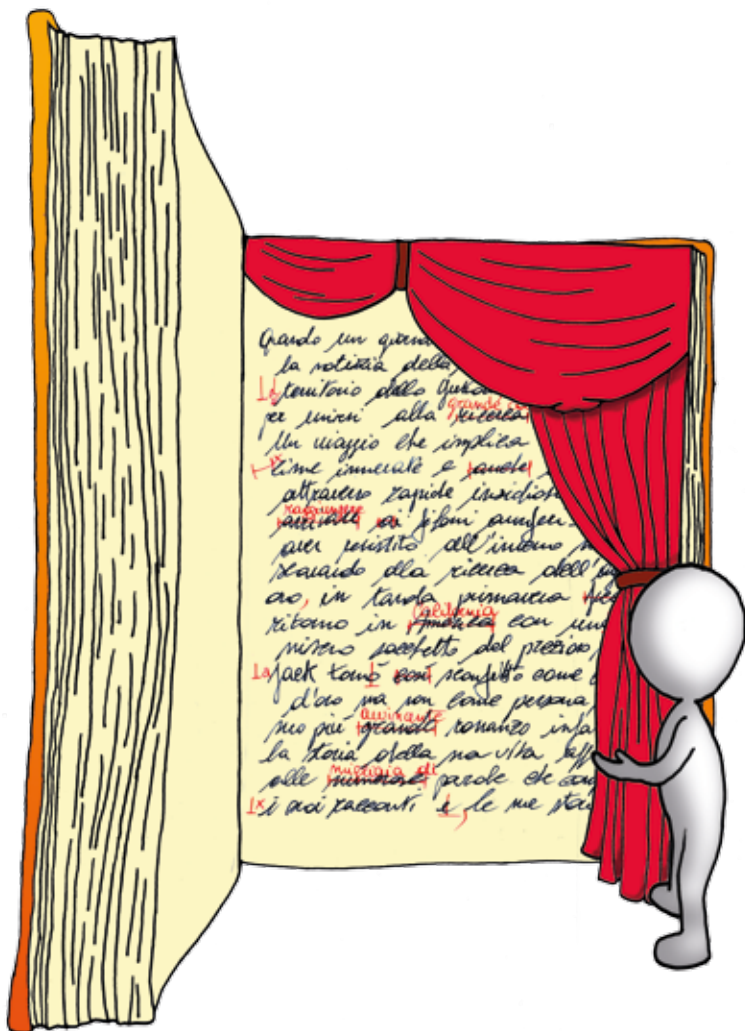


Correggimi se sbaglio

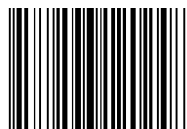
I retroscena tra autore ed editor



EDIZIONI SANTA CATERINA

Dodici storie di editing che accompagnano il lettore dietro il sipario di carta dei libri. Non esiste soltanto la storia narrata dal romanzo: ne esiste un'altra altrettanto coinvolgente e con diversi protagonisti, lo stesso autore e il suo editor. Da Giordano a Dahl, da Kerouac alla Ginzburg un viaggio che non conduce alla testa dello scrittore ma alla mano di chi l'ha corretto. Dalla *Solitudine dei numeri primi* a *On the road*, da *Se questo è un uomo* al *Richiamo della foresta*, bozze, lettere e interviste svelano che un libro non è semplice documento ma soprattutto testimonianza umana.

ISBN 978-88-96120-24-8



9 788896 120248

EURO 18

Correggimi se sbaglio

I retroscena tra autore ed editor

Presentazione di Benedetta Centovalli



Edizioni Santa Caterina
Pavia

LIBRI DI LIBRI
Quaderni del Master di editoria,
collana diretta da Roberto Cicala

SOMMARIO

TESTI INTRODUTTIVI

- «L'editor non è una ghigliottina». Presentazione
(BENEDETTA CENTOVALLI) p. 9
Correggeteci se sbagliamo. Premessa » 13

CORREGGIMI SE SBAGLIO

CASI ITALIANI » 17

- «L'ultimo della catena»
Se questo è un uomo: Primo Levi e Franco Antonicelli
(BARBARA OTTIN BOCAT) » 19

- A proposito di *Maria*: Lalla Romano
Il marchio Vittorini e l'officina dei "Gettoni"
(ISABELLA SAYA) » 35

- La «coscienza critica» di Einaudi
Natalia Ginzburg sulle note di *Lessico familiare*
(ARIANNA PREVIDI) » 49

- Datemi quindici giorni, massimo vent'anni
D'Arrigo, Sereni, Gallo e la lunga attesa di *Horcynus Orca*
(GABRIELE MONACO) » 63

- «Lo vedi, lo senti?»
Francesco Biamonti letto e corretto ad alta voce
(PAOLA DANIELA BETTOLINI) » 81

- Per Grazia ricevuta
Grazia Cherchi e *Il coraggio del pettirosso* di Maggiani
(GIULIA MARZIALI) » 97

- Matematicamente vincente
Percorso editoriale della *Solitudine* di Paolo Giordano
(CINZIA CRINÒ) » 111

- Una finestra illuminata
Chiara Gamberale, tra funzionalità del testo e alchimia umana
(LAURA FEBO) » 125

CASI STRANIERI

Le cinquemila parole tagliate

Sull'editing del *Richiamo della foresta* di Jack London

(ELEONORA GENTILE)

p. 143

Grandpa & Son

Editing the dead: Derleth sfida Lovecraft

(DANIELE BARONI)

» 155

On the Road: da rotolo a libro

Kerouac sulla strada della pubblicazione

(MELISSA MINÒ)

» 169

Bambini e topi

Roald Dahl e Stephen Roxburgh a caccia delle *Streghe*

(ALICE CIANNI)

» 189

Indice dei nomi

» 207

«L'EDITOR NON È UNA GHIGLIOTTINA»

PRESENTAZIONE

In ricordo di Grazia Cherchi

Ho letto con interesse i testi che compongono questa ricognizione intorno al tema della riscrittura, argomento che mi sta a cuore sia per ragioni professionali sia di studio e di ricerca. Casi italiani e casi stranieri, per l'appunto. Dalla vicenda della pubblicazione di *Se questo è un uomo*, a Lalla Romano alle prese con Vittorini, Niccolò Gallo e Vittorio Sereni che se la vedono con l'*Horcynus* di D'Arrigo, la scrittura di parole di Biamonti fino al Rotolo di Kerouac, per chi volesse affacciarsi oltreoceano. Per non ricordare il caso esemplare per antonomasia di Carver-Lish, che non finisce di stupire proprio per la sua capacità di entrare nel vivo delle questioni che riguardano la riscrittura e il suo limite.¹

Parlare di editing è come indagare intorno a un iceberg, la parte visibile è di gran lunga meno imponente di quella che non si vede e che poco si racconta. Causa un pregiudizio duro a morire, il lavoro editoriale sembra non avere piena dignità intellettuale: è un lavoro di squadra e non individuale (anche da qui il cono d'ombra), è condizionato dalla casa editrice, dal profitto, dal mercato. È fatto di mediazione e la mediazione per sua natura non ha proprietà intellettuale. Eppure...

Eppure nel passaggio dal testo al libro, le azioni che si compiono sono determinanti e il nodo della revisione del testo, della messa a punto e accordatura, è centrale.

Editing significa "revisione", "riscrittura". Di norma quando parliamo di editing si parla del lavoro fatto su un testo *destinato alla pubblicazione*. Ma quella dell'editing è tutt'altro che una scienza esatta, la pratica dell'editing è un mestiere. E come molti mestieri ha regole e azioni che si imparano eseguendoli. L'editor corregge gli errori di grafia, di grammatica e di sintassi, segnala le ripetizioni, le cadute stilistiche, i rischi di retorica, di bozzettismo, le parti noiose. Prima però valuta e interviene sulla struttura del testo, se ce n'è bisogno.

È una descrizione corretta, che come molte altre non indaga le ragioni e le regole che sovrintendono questo lavoro. Se ne ricava che due